Mercoledì 17 Ottobre 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 247.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

GIOLITTI AL GOVERNO.

Voci e previsioni.

Con questo titolo il *Giornale del Popolo* di Genova pubblica una lettera di "un amico personale le cui opinioni — dice — non sono precisamente le nostre", nella quale l'amico espone cose sapute in colloqui famigliari da "un eminente uomo, il quale, pur vivendo lontano dalla politica, è in grado per la posizione che occupa — importantissima, e di estrema fiducia — di conoscere molti segrete cose e molte segrete intenzioni".

E le "cose sapute" sono davvero interessanti. Eccole:

«Il quale *(l'eminente uomo)* cominciò col *lasciarmi comprendere* che Vittorio Emanuele III nel riconfermare il ministero Saracco non volle tanto far atto di omaggio al vecchio parlamentare, di cui pur ammira la robusta fibra, quanto fare ossequio alle buone regole costituzionali, specialmente in un momento in cui la revoca avrebbe potuto assumere l'ingiusto significato di una responsabilità nel luttuoso fatto che lo chiamava impensatamente sul trono. Ma la deferenza che il *giovane* Re ha per il vecchio Saracco non è condivisa, per qualche altro membro del gabinetto, e quand'anche lo fosse, il suo insieme, la sua significazione collettiva non soddisfa pienamente il giovane monarca. Egli desidera dei giovani, e se fosse possibile, degli uomini nuovi. Ma di questi, data la peculiare conformazione del nostro Parlamento, non si può neppure parlare per ora; di quelli non vi è assoluta scarsezza.

Intanto uno, ancor giovane sarebbe il Giolitti. Le simpatie di Vittorio Emanuele per l'onorevole deputato di Dronero sono di vecchia data, e si avvalorarono durante il burrascosissimo periodo in cui egli fu al Governo la prima volta. Già è risaputo sulla fede dei suoi precettori che il principe sotto un'indifferenza apparente fu sempre sollecito e studioso indagatore dei fatti politici e dei fenomeni sociali, e però seguì con vivo interessamento l'atteggiamento coraggioso assunto dal Giolitti in difesa della pubblica moralità. Che se poi l'onda inviudibile degli odii, delle vendette, degli interessi gonfiò altamente da travolgerlo inonoratamente, maculando anche lui di qualche pillacchera della sozza pozzanghera, parve agli occhi del principe non un vinto, ma un *sacrificato* (sottolineo la parola perchè testuale).

Egli era rimasto vittima del suo coraggio; e tutto il male che gli si addebita deriva appunto dal non averlo secondato in questa sua impresa di risanamento, che assorbì interamente il suo spirito, lo esacerbò, lo sfiduciò, lo distolse da ogni altro utile lavoro, quand'anche avesse potuto compierlo. Egli cadde e nessun uomo politico fu più esecrato di lui, specialmente dalla parte conservatrice.

L'opinione pubblica — sono sempre parole del mio interlocutore — va spesso soggetta a queste storture, ma il giovane principe giudicava fin da allora con criterio suo, personale. Ed ultimamente, tra le molteplici manifestazioni politiche, quella che più gli piacque fu quella dell'on. Giolitti, specialmente per quanto riguarda il programma finanziario. Il re non si nasconde che è di questo sopratutto, che bisogna preoccuparsi, e tra tutti, pone il migliore affidamento in Giolitti, ch'egli chiamerà alla prima — non lontana — occasione.

E ciò non è un segreto: nei circoli di Corte, e nelle alte sfere politiche lo si sa, e lo si dice; ma *oltre* quelli e queste si stringe un cerchio ferrato di ostilità che vorrebbe soffocare l'onda di popolarità rinnovellata, che le simpatie reali potrebbero risuscitare intorno al nome di Giovanni Giolitti. Ha dei nemici implacabili, che non gli perdoneranno mai. Ma la volontà regia si imporrà.

Tuttavia, — conchiuse l'egregio uomo qualche cosa ne è trapelato se devo riferirmi al contegno novissimo di alcuni giornali notoriamente avversari di lui... — E sorrise maliziosamente.

Qui la parte sostanziale delle sue comunicazioni è finita, ma poichè è d'attualità aggiungerò che gli domandai se poteva esservi un nesso qualsiasi tra la corrente che si va accentuando in favore dell'on. Giolitti e l'acquisto della *Tribuna* fatto da un forte nucleo di suoi partigiani. Vale la pena di riferire la risposta testuale:

— Certamente un giornale che informa gran parte della pubblica opinione del paese, può preparare il terreno.

Attendiamo questa prova».

DALLA CAPITALE

Ministero in fermento.

Roma 16 — Secondo voci insistenti i dissensi nel Ministero anzichè appianarsi si sarebbero negli ultimi giorni anche più acuiti tanto da temersi una crisi parziale prima della riapertura della Camera.

Nei circoli governativi invece, e naturalmente, si assicura che tutto verrà appianato.

Fatto sta che oggi l'on. Saracco è a Napoli, e si ritiene che al suo *ritorno* dalla Reggia si verrà ad una soluzione.

Certamente così, con quei Ministri a baruffa quotidiana, non la può andare!....

La «crisetta» alle viste — L'on. «me ne vo».

Roma 16 — La voce di una crisi parziale imminente è oramai raccolta da tutti i giornali.

Si dice anzi che il *rimpasto* sarebbe determinato dall'on. Visconti-Venosta, che da un pezzo ha presa la risoluzione di ritirarsi a vita privata.

(È da un pezzo, infatti, che l'on. Venosta canta la perodia del «Partiam, partiam», restandosene però sempre sul palcoscenico... non certo per fortuna e decoro d'Italia! N. d. R.)

Notizie allegre.

Roma 16 — Si annunzia che nell'esercizio del bilancio 1899-900 si sono avuti circa 30 milioni di maggiori entrate.

Quindi, malgrado le molte eccedenze di spese il risultato del consuntivo darà qualche milione di avanzo a beneficio del tesoro.

Per il personale delle Poste e Telegrafi.

Roma 16 — Un reale decreto in data del 14 corr. approva, finalmente, il nuovo regolamento organico per il ministero delle Poste e Telegrafi, che va in vigore oggi stesso.

Quattrocentomila suppliche al Re!

Telegrafano da Roma:

Un personaggio di Corte, giunto ieri da Capodimonte, assicura che le suppliche dirette al Re dal giorno della sua assunzione al trono ascendono a quattrocentomila.

Politica... ed altro.

Le topiche della «Stefani» e i «non te ne incarica'» del Governo.

La *Stefani* comunica con tutta gravità da *Washington 14*:

Mac Kinley raccomanderà al Congresso il pagamento della indennità alle famiglie dei 4 italiani, uccisi due anni fa a Tallulah (Luisiana).

L'egregia *Stefani*, ripeto, dà questa notizia con molta serietà, come se la cosa fosse seria, come se fosse una bella soddisfazione per l'Italia l'ottenere, dopo due anni dall'atroce fatto, la promessa... di una *raccomandazione*; come se, finalmente, anche i camerini non sapessero che anche questa promessa non vale un fico, essendo semplicemente uno dei «trucchi» della campagna elettorale per l'elezione del Presidente, per attirare i voti dell'elemento italiano.

Senonchè... c'è qualche cosa di anche meno serio della *Stefani*: il Governo italiano; e precisamente il Ministero degli esteri; e più precisamente ancora quel buffo Ministro degli esteri che è il preistorico Marchese Prudenziano Visconti-Venosta; il quale lascia che dappertutto si massacrino gli italiani, che si sbeffeggi l'Italia, ma — caschi il mondo! — non vuol disturbi.

Viva il cielo, con che faccia quel povero Ministro della Marina deve venire a chiedere nuovi sacrifici per una flotta.... che non serve a nulla?

— E a proposito; sentite quest'altra:

«Una rappresentanza dell'Associazione della Stampa italiana, composta da Luzzatti, Fabbri, Schanzer e Coen venne ricevuta da Visconti-Venosta cui presentò i voti della stampa italiana contro l'espulsione del collega Borghetti, direttore dell'*Alto Adige* dal territorio austriaco.

Il ministro degli esteri promise di occuparsi della questione, *nei limiti dei riguardi internazionali*».

Ma quali «limiti di riguardi internazionali», signor march. Prudenziano, ha mai conosciuto l'Austria di fronte all'Italia?

*

A proposito dei misteri delle «guardine».

Riferendosi alla circolare dell'on. Saracco, prescrivente l'immediata consegna degli arrestati alle carceri, l'*Avanti* scrive:

"La circolare dimostra ancora una volta come in Italia la legge esista per tutti meno che... per i suoi custodi.

Infatti, perchè dovrebbe esser necessaria una circolare, mentre c'è già la procedura penale che parla chiaro?»

E questo — anche se viene da un giornale socialista — è commento perfettamente giusto.

Molto più efficace delle circolari sarebbe la denuncia inesorabile, da parte del Ministero stesso, alle autorità giudiziarie, di quei *funzionari* che se ne infischiano delle disposizioni del Codice.

Chi più «sovversivi» di costoro?

*

Il Governo in frode industriale?

Interessanti rivelazioni ha fatto il prof. Felice Garelli, distinto chimico dell'Università di Ferrara.

Eseguita l'analisi chimica del sale da cucina che si consuma nella città di Ferrara, il prof. Garelli ha scoperto che il sale è di cattiva qualità, perchè contiene in proporzione notevole impurezze organiche e minerali.

Il sale è monopolio governativo; ed il Governo, che giustamente perseguita i sofisticatori di materie commestibili, vende roba adulterata!!!

«Noi crediamo — commenta l'ottima *Provincia* di Mantova — che in tutti i paesi dovrebbero ripetersi le analisi fatte a Ferrara; perchè, se l'adulterazione fosse generale e proveniente dalle saline, il guaio per la pubblica salute sarebbe troppo serio e minaccioso per non suggerire un *pronto rimedio*».

Molto bene. E sarebbe assai ben fatto che i Comuni, tanto «tutelati» dal Governo da sembrare bambini in fascie, mettessero al dovere il Governo, col Codice sanitario nonchè penale alla mano.

Che ne pensa l'Assessore dell'igiene di Udine?

*

Come si educano i nostri studenti.

Gli studenti universitari di Bologna han minacciato le solite agitazioni — vale a dire i soliti chiassi — se non si concedeva loro la non meno solita proroga di esami; e tosto, naturalmente, i camerati di Padova, di Pavia, ecc. — visto che, ad ogni modo, la era una cuccagna — si sono disposti a fare altrettanto.

L'on. Gallo, il ministro energico, austero, ecc., ecc., ha severamente risposto: che... concede la proroga d'esami, per quindici giorni; ma che (già, s'intende!) questa è l'ultima volta...

Così colle semestrali amnistie ai delinquenti d'ogni specie — come sensatamente notava il repubblicano *Giornale del popolo* — e colle ebdomadarie *indulgenze* da mammina balorda agli studenti scioperoni, si continua ad educare l'Italia all'allegro *cancan* attorno alle leggi d'ogni specie.

E i sedicenti *conservatori* — perchè non bisogna discutere.... ciò che fa il Governo — non s'accorgono che con tutto ciò non si conserva un bel cavolo, che il «principio d'ordine» ne è maledettamente malandato in salute, e che questa è opera sovversiva da petrolieri più veri e maggiori.....

*

I fondi segreti e il «repulisti» di Saracco.

A proposito dell'impiego dei fondi segreti, vedo, assicurato sui giornali romani che finora due terzi dei medesimi venivano dati in pasto ai giornali ed il resto finiva nelle tasche di pochi privilegiati; ma che Saracco ha già fatto un buon *ripulisti*.

«I sussidi ai giornali ed agenzie — si stampa — è stato limitato al puro indispensabile per non farli morire di fame».

E che male ci sarebbe — domando io — a lasciar morir di fame... i rettili?

L'Espada.

Un ufficiale di fegato sano e.... di testa dura.

Si ha da Roma:

Mentre manovrava fuori porta un plotone di granatieri comandati dal tenente Riccardo Dina, di Conegliano, d'improvviso il tenente fu colpito al capo da una fucilata sparata da un cacciatore inesperto.

Il tenente cadde ma si rialzò subito.

Si era buscato una dozzina di pallini, ma fortunatamente nessuno era penetrato nel cranio, incastrandosi nelle ossa.

Il tenente proseguì pacatamente l'istruzione e alla sera passeggiava sul corso avendo ancora i pallini nella testa!

Che cosa ha dovuto ritrattare un povero prete.

(Collaborazione al FRIULI*).*

I vostri lettori hanno veduto che razza di «ritrattazione» sia stata imposta a Don Giuseppe de Battisti, parroco di Cerea (Verona), pel suo discorso ai funebri di Umberto.

Volete sentire le parole più incriminate?

«Noi amiamo la Patria, qual nostra seconda Madre: e lo sposo di questa madre nostra ci fu spietatamente ucciso! E che dir quando il cuor gitta sangue e freme? Ah! signori, prima di parlare bisogna lasciar che il cuore trabocchi nell'impeto de' suoi affetti, perchè il momento è suo e non v'è parola, non v'è eloquenza, che valga contro l'eloquenza del cuore... ».

E poi parlando della Regina Margherita:

"Oh (Donna dai alti sensi, Sposa indimenticabile del nostro Padre ucciso, ti conforta! I nostri cuori, teco uniti nel dolore, ecco ti imitano nella tua stessa bontà. Tacciono le ire, e preghiamo con te che il sangue del Re, tuo sposo, basti a saziar le mire di que' settari, che nella loro ostentazione superba si proclamano umanitari.... »

Infine il prete invocava fortuna al novello nostro Re Vittorio Emanuele III, «che viva fra noi molti anni sempre amato, rispettato e temuto».

Tutto questo fu dovuto ritrattare.

Dunque, per essere *buoni* cattolici, bisogna dire, o almeno *pensare*... tutto il contrario di quanto sopra.

— Roba da sovversivi — dice un lettore.

— Ah no; roba.... da cannibali!

Un cattolico... di quegli altri.

Le vittorie della scienza italiana.

Il *Times of India* pubblica la seguente notizia ufficiale:

Le autorità sanitarie di Bombay deliberarono, dopo minuziosi e numerosi esperimenti fatti negli Ospedali, che il siero contro la peste bubbonica, preparato secondo il metodo dei professori Lustig e Galeotti di Firenze, venga d'ora innanzi usato costantemente in tutti gli Ospedali, e ne sia concesso l'uso gratuito anche nella pratica privata.

A tale scopo il Governo inglese, di accordo con la municipalità di Bombay, ha fatto colà ampliare il laboratorio già fondato due anni or sono, a spese del Governo inglese, dai medici italiani, e ne affidò ora la direzione al dottor Polverini, aiuto-medico in Firenze, che trovasi da due anni in India.

Questi provvedimenti sono il risultato dei confronti fatti a Bombay fra il siero francese e quello italiano, e degli studi eseguiti in quelli spedali, dove la mortalità fra gli appestati è di oltre 80 per cento, secondo il metodo e le norme indicate dalla Reale Commissione inglese.

Da questi confronti il siero italiano uscì indubbiamente vittorioso.

*

In una seduta della sezione oftalmica del Congresso medico, tenuto testè a Parigi, il dott. Vitali, bergamasco, esponeva un suo metodo *sulla operazione delle cataratte immature.*

La dotta, interessante comunicazione, accolta, al suo finire, da unanimi applausi, veniva elogiata dai colleghi; anzi il francese dott. Dronsart e l'inglese professor Mac Hardy felicitarono pubblicamente il Vitali della sua importante scoperta, dimostrandone l'utilità pratica, e facendo voti che il metodo da lui escogitato potesse ben presto aver la sanzione di tutte le cliniche oftalmoiatriche.

Il prof. Mac Hardy, della Università di Londra, più di tutti entusiasta, lo invitò nella sua clinica per constatare *de visu* l'ottima riuscita dei suoi atti operativi.

Il telefono trionfa.

Roma-Parigi — Torino-Lione — Udine-Venezia... di là da venire.

Durante l'estate scorsa, su tutto il versante delle Alpi italiane, per le installazioni telefoniche destinate ad allacciare Roma a Parigi, le spese ascesero a 700,000 lire. Si impiegarono 7 mesi a compiere tali installazioni, causa le difficoltà enormi dovutesi superare.

Ora si procede alla disposizione dei fili che passeranno a Torino, Novi, Genova e sul litorale mediterraneo fino a Roma.

Il Governo francese lavora da parte sua attivamente per porre le linee telefoniche sulle sue Alpi ed allacciarle con Parigi.

Prevedesi che nell'estate prossima si potrà comunicare verbalmente tra Roma e Parigi.

Il Comitato superiore delle ferrovie ha approvato l'impianto di linee telefoniche per le ferrovie.

*

Con decreto reale del 16 luglio venne autorizzata la spesa di L. 75,000 per l'impianto della linea telefonica Torino-Lione, una delle linee per le quali era già stata sottoscritta una convenzione fra l'Italia e la Francia. I lavori per tale linea sono stati condotti molto innanzi; dal canto suo il Governo francese ha ordinato che si proceda alacremente per il collocamento dei pali e dei fili sull'altro versante delle Alpi.

Fra non molto adunque Torino potrà essere in comunicazione telefonica con Lione e con Parigi.

*

Nostre informazioni particolari.

Si assicura che Udine sarà allacciata telefonicamente col mondo civile entro... il secolo venturo.

NOTIZIE ITALIANE

Il mistero della donna macellata.

Le nuove rivelazioni del *Gazzettino* hanno vivamente impressionato il pubblico.

L'*Adige*, pure attenuandone l'importanza, scrive:

«Poichè si è sulla strada delle indiscrezioni non è il caso di ritrarsene...

«Per conto nostro, per es., ci viene riferito che nella sera del 5 gennaio — quella del giorno in cui la Isolina Canuti scomparve di casa — una persona ben nota e conosciuta in Verona vide la Isolina stessa entrare in una casa del vicolo Chiodo.

«È vero?... Mah! lo si afferma — A che fare l'Isolina andò in quella casa? — Quando, come ne riuscì? — Non si sa.

«Questa circostanza noi la pubblichiamo, soltanto perchè è nuova ed inedita; perchè essa, congiunta ad altre circostanze note, può contribuire a dare un qualche lume alla giustizia, dato che essa abbia intenzione di rioccuparsi del fatto.

«— Ancora — Si sa che il Sitara Celeste attendente del tenente Trivulzio, si trova, omai congedato, a Selva di Progno.

«E poichè il tenente stesso sollecita la riapertura del processo, per ottenere di essere assolto «per inesistenza di reato» noi crediamo che dovrebbe accogliersi tale domanda, riassumere e completare tutto il processo coi nuovi materiali eventualmente reperibili, e tentare, una volta tanto, di fare la luce pienissima su questo mistero, ovvero finirla una buona volta, seppellendolo definitivamente con tutti gli onori, per non parlarne mai più.

«E' una soddisfazione questa che l'opinione pubblica reclama e che reclama anche la giustizia, poichè non può continuare questo stato di continuato sospetto che aleggia su molte persone, favorito da curiosità malsane, da passioni varie e... da indiscrezioni che dovrebbero evitarsi».

— L'*Arena* a sua volta, fedele all'antico programma, smentisce che la Policante abbia offerto del denaro alla levatrice per conto dell'ufficiale.

NEL GIORNALISMO.

Con due nobilissime lettere, una del senatore Roux, direttore cessante (passando egli ad assumere la direzione della sua *Tribuna*), ed una dell'avv. Frassati, successore, la *Stampa* di Torino annuncia il mutamento nelle persone, non nell'indirizzo, della sua direzione.

NOTE AGRARIE.

La crisi vinicola nel Monferrato.

Si è constatato il fenomeno della crisi vinicola nella regione del Monferrato, che è la più ricca di uve di tutto il Piemonte, e una delle più produttive d'Italia. Colà, dove negli anni scorsi si avevano i migliori prezzi, ora si possono acquistare uve nere a lire 8 al quintale. E la crisi non è limitata, ma pare che si debba considerare estesa a tutto il Piemonte. Si comprano barbere d'Asti a 10 lire. Il che vuol dire che l'abbondantissima vendemmia avutasi in Francia, in Spagna, in Ungheria, compensa ad usura sui mercati vinicoli il mancato prodotto dell'Italia meridionale. I coltivatori sono naturalmente impensieriti.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

PROVINCIA

Latisana, 16 ottobre.

I consiglieri « marinano » le sedute — E i pubblici interessi aspettano!

(D.) Ieri il Consiglio comunale si è radunato in seconda convocazione per la nomina delle varie Commissioni, nomine di grande importanza specialmente quelle per la *tassa di famiglia* o *tassa esercizio*.

Orbene, dopo molti studi, a merito del... cursore comunale, la seduta ebbe luogo, presenti il sindaco, un assessore e cinque consiglieri!

L'ora che si sceglie per queste convocazioni, del resto, pare fatta apposta perchè le sedute riescano deserte o quasi. Infatti alle 9 ant., in giorno di lavoro, in paese eminentemente agricolo, le assenze non possono meravigliare.

Ciò non toglie però che i signori consiglieri dovrebbero mostrarsi un po' più assidui poichè alla fin fine sono nominati per sostenere gl'interessi dei cittadini, e sacrificare un pajo d'ore al mese non sarà poi il finimondo neppur per essi.

In seguito anzi mi procurerò il piacere di pubblicare il nome degli assenti nel *Friuli* a norma degli elettori.

Cantoniere ucciso dal treno.

Una grave disgrazia accadde la sera di lunedì a poca distanza da Risano. Il treno n. 206, della Veneta, che parte da Udine alle 5.56, dopo la solita fermata alla stazione di Risano, ripartì e, passando avanti il casello n. 9, investì il cantoniere Luigi Zorzini, d'anni 35, che si trovava fuori del casello per i segnali.

L'infelice, che si era imprudentemente avvicinato di troppo al binario, si ebbe la testa spiccata dal busto.

Il Zorzini lascia moglie e due figli.

Leggere in quarta pagina: *Semine autunnali* — Ingegnoli.

UDINE

Per l'apostolato contro la malaria.

Abbiamo seguito in questi giorni le notizie della bella e vittoriosa lotta che si combatte contro la malaria; e ieri parlavamo del nobilissimo apostolato del Celli, annunciando che egli verrà a giorni per studi ed impianti nel Veronese.

Ora sappiamo che a taluno sorride l'idea di approfittare dell'occasione per invitare fra noi l'illustre scienziato e filantropo.

Di tale lotta c'è bisogno anche fra noi, poichè otto o nove Comuni tribolati dalla malaria ha la nostra Provincia; e il nome del Celli è superiore ad ogni eccezione.

Non v'è dubbio, dunque, che egli sarebbe qui per tutti, altamente, il benvenuto.

Auguriamo che l'idea sia tradotta in formale iniziativa.

Per le feste di ottobre-novembre.

La Stampa.

Constatiamo con piacere che all'appello del Comitato udinese risponde largamente e cordialmente la stampa italiana.

Pubblicano la circolare del Comitato non solo i giornali di Venezia ma moltissimi altri di fuori; notiamo a volo: l'*Arena* di Verona, l'*Avvenire* di Pavia, la *Provincia* di Mantova, il *Lavoro Bergamasco*, la *Provincia* di Brescia, la *Provincia* di Como; di Milano quasi tutti i giornali politici, commerciali, agrarii.

Fra questi ultimi meritano speciale ringraziamento l'ottimo *Corriere Agricolo-Commerciale*, diretto dall'agronomo Ballerini, e il *Fascio Commerciale* diretto da Giovanni Tadini, che accompagnarono la pubblicazione con commenti calorosi e lusinghieri per la nostra Udine e per il Friuli.

Nuove medaglie.

All'ultim'ora veniamo a sapere che altre somme destinate ad acquisto di medaglie per la Mostra Campionaria furono spedite dalle seguenti ditte:

Banco Stroili e Pasquali di Gemona — Francesco Pasquali di Francesco, di Gemona — Nicola Vianello e F.lli di Treviso.

*

Ci s'informa che, dietro l'interessamento dell'onor. Girardini, anche il Ministero d'agricoltura concorre con qualche medaglia per la Mostra Campionaria. L'on. Carcano, con lettera di ieri, comunicava al deputato di Udine di essere disposto favorevolmente.

TRIBUTO NAZIONALE OPERAIO ALLA MEMORIA DI UMBERTO I.

Ci si comunica da Bologna:

Sotto la Presidenza onoraria di E. Panzacchi e del Sindaco Dallolio, si è costituito un Comitato per invitare i Sodalizi operai e di M. S. del Regno a concorrere ad una solenne e pietosa manifestazione nazionale alla memoria del compianto Re, Umberto I.

Tale manifestazione si concreta nell'offerire una corona artistica di bronzo a bacche d'oro che verrà deposta nel *Pantheon* sulla tomba dell'universalmente lacrimato Re.

La quota di compartecipazione per ogni singolo Sodalizio, non è minore di lire it. 2.50 che devono essere inviate al sig. Giuseppe Guadagnini — *Via Marsala N. 47*, Bologna — segretario della Commissione esecutiva.

I Sodalizi aderenti, possono, previo avviso alla Commissione, intervenire — coi rispettivi stendardi e mediante una loro rappresentanza — alla solenne funzione della consegna della corona al Pantheon.

La Commissione stessa curerà di conseguire i consueti ribassi ferroviari. La data della consegna verrà indicata con diretto avviso agli aderenti.

Sappiamo che nella vicina Francia e perfino nella lontana America del Nord, si sono formati dei Sotto Comitati, fra gli italiani colà residenti, per invitare anche quelle Società a concorrervi; e ci consta altresì che le adesioni affluiscono numerose.

Incitiamo i Sodalizi che, per ragioni di disguido, di insufficenza d'indirizzo o di involontaria ommissione, non avessero ricevuto l'invito diretto, a volervi aderire colla loro offerta, per rendere maggiormente solenne ed eloquente questa patriottica manifestazione degli operai italiani.

La Commissione esecutiva è composta come segue:

Presidenza onoraria: onor. comm. E. Panzacchi — comm. A. Dallolio, sindaco di Bologna. Cav. Alfonso Gibelli Direttore dell'*Operaio Nazionale* — cav. Enrico Zirohi — cav. ufficiale Cesare Suardi — Alfonso Bacchi — Gioacchino Tarozzi, *operaio* — Andrea Natino — Giuseppe Guadagnini, *segretario*.

L'orario della "Veneta,,

Ci scrivono:

I desideri, dei quali si è fatto interprete il *Friuli*, circa l'orario della linea Udine - Portogruaro - Venezia, saranno certamente appagati, poichè l'egregio ing. Polz, direttore della linea, ne aveva già fatto tema di concrete proposte alla Direzione generale in Padova, dichiarando d'essere in ciò d'accordo con la Camera di Commercio. E non v'ha dubbio che le proposte saranno accolte ed attuate col 3 novembre.

Resta da ottenere — e di ciò si è interessata pure la Camera di Commercio con l'appoggio degli onorevoli Morpurgo e Girardini — l'istituzione dei biglietti *diretti* d'andata e ritorno Udine-Venezia per la via di S. Giorgio, come già esistono da Udine a Trieste.

Come le foglie....

" E riscnava tutta quella valle
D'acque e d'augelli, ed eran le sue rive
Bianche, verdi, vermiglie, perse e gialle
Rivi correnti di fontane vive,
E 'l caldo tempo su per l'erba fresca
E l'ombra folta, e l'aure dolci estive ,,
(F. Petrarca — *Trionfo d'Amore*).

...., Ora ecco: è finita la festa della natura: le piante si spogliano del verde ammanto, i sentieri fioriti, le strade abbaglianti si coprono del giallo e malinconico tappeto delle foglie cadenti. Tutto impallidisce, tutto cade, tutto muore.

Non più il « dolce color d'oriental zeffiro », i tramonti d'arancio e di croco, le campagne « per vendemmie festanti », il biondeggiare delle messi, e dei placidi boschetti il lieve stormire delle frondi, non più. E al lontano belare di greggi pascenti il canto della pastora vagamente modulato, e la ridda e la musica nuziale degli insetti al pronubo olezzo dei calici riboccanti.

Non più!... Ma fredde aurore e grigi tramonti brumali, ma campagne squallide, uniformi, brulli boschetti di piante disadorne, protendenti miseramente al cielo le braccia ischeletrite; ma i gemiti del rosaio, l'urlo del vento e lo schianto della tempesta.

Oasi benedetta in tanto deserto, un solo pensiero ne conforta: la famiglia. Ciascuno si concentri nel dolce pensiero del focolare domestico. E il crepitare del ceppo benedetto e il lieto guizzare della fiamma benefica illumini il caos dell'utopista, purifichi l'aria corrotta del fariseo, disperda la voce dell'uragano e con essa la bestemmia dell'anarchico, senza Dio, senza Patria, senza famiglia.

. . . .

Addio, dunque; ruscelletti canori, acque cristalline e chete rispecchianti salici e giuncheti; piccole plaghe galleggianti di smeraldo, visioni diafane di najadi nuotanti in seno alle linfe!

Addio minuscoli, invisibili drammi svolgentisi tra l'alighe e i canneti!

Verdi tappeti che pare attendiate l'idillio, addio!...

Quante volte nelle solitarie passeggiate assorti nella muta contemplazione del bello infinito, intenti ad ascoltarne l'arcano linguaggio, non ci parve di udire tra il fogliame delle siepi il dolce suono di un bacio? E un trepido fremito di foglie, sotto i verdi padiglioni...

E a voi pure addio, amiche rondini da questa — che presto sarà grigia ed inospitale — migranti verso ignote, fulgide plaghe lontane. Amanti delle tepide aure, dei caldi profumi, ve ne siete andate, per lasciar posto ai corvi, ospiti ingrati dell'inverno, i quali prediligono le plaghe ricoperte del bianco sudario delle nevi.

Addio!... L'eco dell'ultimo grido, che mandaste nel fendere l'aria partendo, risuona ancora nel mio cuore, come il tocco di un'arpa che ricordi quella mesta elegia:

« Una croce in primavera
Troverai su questo suolo
Rondinella in sulla sera
Sovra lei raccogli il volo:
Dimmi pace in tua favella
Pellegrina rondinella ».

Oh bei versi del Grossi, che su tanto belle ciglia chiamaste lacrime dolci, oggi il secolo borghese vi chiama romanticismo vieto!

Cesare Del Mestre.

Le voci del pubblico.

Piena libertà pei beoni.

Nella via Gemona, e specialmente nell'ormai celebre Vicolo Cicogna, tutte le domeniche di notte è una vera gazzarra di gente piena di vino e liquori fino al collo; questi baccanti comodamente si fermano ogni tanto ad urlare come orsi, a cantare oscene canzoni, bestemmiando, s'intende, fra una parola e l'altra.

L'ultima domenica, senza esagerare, scommetto che in Via Gemona e nel famoso Vicolo ben pochi hanno dormito appena qualche quarto d'ora.

Nientemeno alle 3 e mezza ed alle 4 della mattina si sentivano ancora le rauche voci dei nottambuli.

Cosa fanno i tutelatori dell'ordine?

Un abitante di Via Gemona.

A proposito della "Cooperativa di consumo,, riceviamo due articoli che oggi non ci è possibile pubblicare.

A domani.

Elenco dei giurati stati estratti ieri nell'udienza di questo Tribunale e che dovranno prestare servizio nella prossima sessione d'Assise che si aprirà il 13 p. v. novembre.

Ordinari.

Filipponi Antonio di Girolamo, Bertiolo.
Della Giusta dott. Pietro fu Francesco, Martignacco.
Lesine Pietro fu Antonio, Udine.
Boggiero cav. Gius. fu Michele, Gonars.
Tosolini Addone di Antonio, Udine.
Bacchetti Luigi fu Giuseppe, Cividale.
Meneghetti Etelrono fu Luigi, Udine.
Spinotti Riccardo di Federico, Ovaro.
Riva dott. Giuseppe, fu Francesco, Udine.
Moro dott. Antonio, fu Francesco, Gonars.
Picotti Giuseppe di G. B. Ravascletto.
Zamparo Giuseppe, di Antonio, Udine.
Gressani Giovanni, fu Nicolò, Tolmezzo.
Bertacioli dott. Mario fu Pietro, Udine.
Marcovigh Giovanni fu Giuseppe, Udine.
Reggiani Francesco fu Andrea, Udine.
Giusti Edoardo fu Pietro, Codroipo.
Ballico Domenico fu Giuseppe, Codroipo.
Cossio Antonio di Giovanni, Udine.
Franz Domenico fu Giovanni, Moggio.
Valentinis dott. Gualtiero fu Federico, Udine.
Rampini Giuseppe fu Giovanni, id.
Mardotti ing. Raimondo di Pietro, id.
Gualtieri Giov. Batt. fu Carlo, id.
Gubian Giuseppe fu Pietro, Ovaro.
Alborghetti dott. Giuseppe fu Giovanni, San Vito al Tagliamento.
Moro Angelo fu Matteo, Udine.
Cantarutti Giov. Batt., di Luigi, Udine.
Scaini Francesco fu Giovanni, S. Giorgio Nogaro.
Gattolini dott. Giov. Batt. fu Antonio, S. Martino al Tagliamento.

Complementari.

Feruglio dott. Angelo fu Pier Raimondo, Udine.
Cappellaro Ascanio fu Andrea, Pontebba.
Marchi Antonio Cesare, fu Giacomo, Aviano.
Masotti nob. Ugo, fu Antonio, Pozzuolo.
Tomaselli dott. G. B. di Giacomo, Aviano.
Galvani Gustavo di Giorgio, Cordenons.
Sbroiavacca co. Umberto fu Ottavio, Villotta di Chions.
Fedele dott. Nicola fu Ant., Palmanova.
Marchi Giuseppe fu Angelo, Tolmezzo.
Generini-Vetturi Arturo fu Luigi, Pasiano di Pordenone.

Supplenti.

Borghese dott. Riccardo di Luigi, De Vora Amadio fu Pietro, Sartoretti Antonio fu Michele, D'Osualdo Antonio fu Domenico, Caratti nob. Umberto fu Francesco, Pesavento Domenico di Adamo, Ballini cav. Federico fu Antonio, Bellavitis Ugo di Mario, Sbuelz Serafino di Tommaso, Canciani Leonardo fu Marcelliano, tutti di Udine.

Diploma d'onore, non medaglie d'oro, come è detto da qualche altro giornale, fu il premio assegnato — fra pochissime altre istituzioni — al Comitato udinese contro la pellagra ed è da notarsi che il diploma d'onore è classificazione superiore alla medaglia d'oro.

L'"Unione Velocipedista Udinese,, ci comunica che i suoi Soci sono convocati per l'assemblea che avrà luogo la sera di giovedì 20 (?) corr. alle ore 9 nei locali della sede sociale per trattare sul seguente ordine del giorno: *Comunicazione del Comitato* — 2. *Nomina del segretario.*

Impieghi e concorsi. — **Negli Economati.** — Le prove scritte per gli esami di concorso pel conferimento di alcuni posti nel personale degli Economati generali dei benefizi vacanti, indetti con decreto ministeriale del 18 agosto p. p., sono state prorogate con successivo decreto del 3 corrente mese ed avranno luogo: 1.° per la carriera amministrativa nei giorni 21, 22, 24 novembre p. v.; 2.° per la carriera di ragioneria nei giorni 26, 28, 30 stesso mese; — 3.° per la carriera d'ordine nei giorni 27, 29 novembre suddetto.

Biblioteche. — Il Ministero della pubblica istruzione ha aperto il concorso a sei posti vacanti di sottobibliotecario di quarta classe e a quelli della stessa classe che si rendessero vacanti entro il 31 dicembre 1900.

Il lavoro dei vigili. Furono dichiarati in contravvenzione i ragazzi: Perlantini Antonio di Giovanni, d'anni 12, e Scagnetti Antonio di Antonio, di anni 11, entrambi da Udine, perchè si arrampicavano sulle piante, lungo la via Gorghi, per cogliere il frutto.

— Vennero sequestrati e distrutti 10 chili di funghi, perchè guasti.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani andrà in scena il nuovo ballo grande con passaggio di mascherate nella piazza S. Marco, s'intitola, « Il carnovale di Venezia ». Precederà una commedia brillante.

All'Ospitale venne medicato il vetturale Annibale Piccini, d'anni 18, da Udine, per accidentale contusione alla regione addominale sinistra, guaribile in dieci giorni.

Errata-corrige. Nel ringraziamento della famiglia Bissutti, stampato nel numero di ieri, vennero per errore ommessi i ringraziamenti anche alla stampa.

Copertone trovato. L'altro giorno sulla strada di circonvallazione esterna fra le porte Cussignacco e Grazzano fu trovato un copertone da carro di tela cerata. Chi l'ha perduto potrà ricuperarlo dal sig. Vincenzo Tuzzi, in Chiavris, n. 119.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 29 del 10 ottobre 1900 contiene:

— Giusti Lucia di Odoardo dichiarò di accettare nell'interesse proprio e dei minori suoi figli la eredità del rispettivo marito e padre Polo Romano fu Luigi decesso in Forni di Sotto il dì 8 luglio 1900.

— Il Comune di Polcenigo avvisa che nel giorno 19 andante avrà luogo il primo esperimento di asta per l'eseguimento di tutte le opere e provviste necessarie per la sistemazione della chiusa di sbarramento alla sorgente del fiume Livenza per la conduttura dell'acqua a Coltura.

— Il cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che all'udienza del 29 novembre 1900, ore 10, sull'istanza di Varzin Carolina fu Santo di Chialina, contro Dionisio Leonardo fu Osvaldo di Vinaio, debitore, e consorti, avrà luogo l'incanto dei beni siti in mappa di Vinaio.

— Gli azionisti del Forno cooperativo di beneficenza in Pasian di Prato, sono convocati in assemblea, il giorno 26 corr. alle ore 10 nella sala municipale.

— Solari Antonio fu Leonardo di Pesariis (Prato Carnico) per conto ed interesse dei minori suoi figli ha dichiarato di accettare le eredità: dell'ava materna Machin Maddalena fu Lorenzo, era moglie di Cleva Lorenzo, e morta senza testamento in Pesariis nel 27 febbraio 1893; e dell'avo materno Cleva Lorenzo fu Gio. Batt. morto senza testamento, in Pesariis il 24 settembre 1897.

E il N. 30 del 13 ottobre 1900 contiene:

— Nel giorno 27 ottobre corr. alle ore 10 ant. nell'ufficio municipale di Cimolais e sotto la presidenza del sindaco, o suo delegato, si farà pubblica asta per la novennale affittanza delle malghe comunali.

— Essendo caduti deserti il primo e secondo esperimento d'asta tenutosi nell'ufficio municipale di Buja per l'appalto della manutenzione pel quinquennio 1901-1904 quel Consiglio comunale deliberava d'indire nuovi incanti in base all'aumento fatto di cent. 40 al metro cubo per la fornitura della ghiaia per le strade stesse. Nel giorno 30 ottobre andante avrà luogo un primo esperimento d'asta.

— Nel giorno 12 novembre a. c. alle ore 11 sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza di Finanza di Udine un secondo incanto per l'appalto della rivendita di privativa in Udine, via Paolo Canciani, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

— Il Comune di Itesis avvisa che sino a tutto 15 novembre 1900 saranno accettate offerte per la vendita di circa 70000 steri di legname di faggio, da tagliarsi nel bosco Uccea.

— Il Municipio di Camino di Codroipo avvisa che essendo andato deserto l'incanto per l'appalto della manutenzione di quelle strade comunali pel quinquennio dal 1 gennaio 1901 a 31 dicembre 1905, nel giorno 31 ottobre and. sarà tenuto un secondo esperimento d'asta per l'appalto suindicato.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Caratti co. Francesco: Augusto Verza lire 1, Lucia Casacili-Toscano 2.

Leonetti Maria: Lestuzzi Luigi lire 1, Comessatti Giacomo 1.

Bissutti dott. cav. Pietro: Luigi Miceli-Toscano lire 2, Billia avv. Gio. Batta 1, Franceschinis Pietro 1, Cordoni Riccardo 1, Comessatti Giacomo 1, fratelli co. Florio 5, Franz maestro 1, Romano dott. cav. Gio. Batta, Romano Romano, Romano Livia 3, Micheloni dott. Antonio 2.

Teresina Corradini-Fabris di Latisana: Canciani-Corradini Filomena lire 2.

— Per Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di

Bissutti dott. Pietro: Dabalà prof. Giuseppe lire 1.

— Per il Patronato " Scuola e Famiglia „ in morte di

Variolo Nicolò: Romano Antonini lire 1.
Caratti co. Francesco: Amadio Devora lire 1.
Baschiera Vittorio: Giuseppe Ninis lire 1.
Bissutti cav. dott. Pietro: Adelardo Bearzi lire 3, Giuseppe Manzini 1, cav. prof. M. Misani 1, prof. Giuseppe Rossi 1, avv. Erasmo Franceschinis 1, Giacomo Malignani 1, Bice d'Osvualdo 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di

Bissutti cav. Pietro: Petreio co. Linda lire 2, Manzini Giuseppe 1.
Caratti co. Francesco: Gerardo Rippa lire 1.
Leonetti Maria: famiglia Mariani lire 1.

— Per la Società " Dante Alighieri „ in morte di

Caratti co. Francesco: co. Angela dal Torso lire 1.
Leonetti Maria: co. Angela dal Torso lire 1.
Bissutti cav. Pietro: Fracassetti avv. cav. prof. Libero lire 1, Ronchi co. cav. avv. G. A. 2, Morpurgo comm. Elio 2, Capsoni dott. Urbano 2, Billia avv. Lodovico 5.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	17/10 ore
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.0	749.4	751.9	751.7
Umido relativo	54	27	62	—
Stato del cielo	ser.	misto	ser.	misto
Acqua cad. mm.	1.2	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1 W	calma
Term. centigr.	9.8	13.6	8.2	6.4

16	Temperatura	massima	17.0
		minima	5.9
		minima all'aperto	3.3
17	Temperatura	minima	3.8
		minima all'aperto	2.9

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati settentrionali; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; temperatura in diminuzione, qualche brinata.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine.

Udienza del 16 ottobre.

7 detenuti avanti il R. Pretore — Oltraggi e violenze alle guardie di città.

Nella notte dell'8 settembre — come fu narrato a suo tempo — gli agenti di P. S. Maffei e Giorgi trassero in arresto certo Carlini Fabio, d'anni 19, denunciandolo come reo di averli oltraggiati con le espressioni: *vagabondi, vigliacchi, se aveste la coscienza pulita non indossereste codesta divisa*, ecc.

Successivamente vennero pure arrestati Rubio Antonio di Luigi per avere in via della Posta oltraggiato detti agenti ed usato loro violenza per sottrarre il Carlini all'arresto e Giacomini Pietro di Pietro, Fontana Luigi di Eugenio, Valerio Giuseppe di Angelo, Bonanni Ferdinando di Antonio, Moro Giovanni di Pietro, tutti giovanotti dai 18 a 20 anni quali imputati pure di violenza alle guardie allo scopo di liberare il Carlini suddetto.

In istato d'arresto comparvero avanti il Pretore del I Mandamento per rispondere del reato come sopra loro ascritto.

La sala dell'udienza era affollatissima tanto che i RR. carabinieri dovevano trattenere il pubblico che faceva ressa per entrare nell'aula.

Sedevano alla difesa l'on. avv. Girardini quale difensore di Rubic e Bonanni; Franceschinis dott. Erasmo per Carlini, Giacomini e Valerio; Caisutti dott. Giuseppe pel Fontana.

Vennero escussi una ventina di testimoni fra accusa e difesa, dopo di che il P. M. chiese le seguenti condanne: per Carlini Giacomini e Fontana mesi due di reclusione, pel Rubic mesi 4, per Moro mesi 3, per Valerio e Bonanni mesi uno.

Dopo le splendide arringhe degli avvocati difensori, il Pretore, accolte in parte le loro istanze ed accordando agli imputati rispettivamente le circostanze attenuanti dell'età e delle circostanze che la violenza era diretta a sottrarre all'arresto se stesso, quanto al Carlini, pronunciò la seguente sentenza: *Carlini* venne condannato alla reclusione per giorni 37, *Rubic* venne condannato alla reclusione per giorni 41, *Giacomini e Fontana* per oltraggi semplici a giorni 25, Valerio a giorni 32, Moro a giorni 40. Assolve poi per non provata reità il Bonanni Ferdinando.

La sentenza fece molta impressione.

Parte del pubblico andò ad attendere alla porta del carcere coloro che per espiata pena ne dovevano uscire.

CRONACA DELLO SPORT

Una corsa su strada.

Il Comitato permanente dell'*Unione Velocipedistica Udinese* ha indetto per domenica 21 corr. una corsa su strada, libera, ai soli soci dell'*Unione Velocipedistica Udinese*. La partenza avrà luogo alle ore 16 precise dalla barriera ferroviaria fuori porta Aquileia itinerario Udine-Lauzacco e viceversa, percorso km. 18 (circa), tempo massimo minuti 35.

Verranno assegnati 3 premi e cioè:

I. premio medaglia d'oro e diploma
II. „ „ d'argento e diploma
III. „ „ „ „ „

A tutti gli ascritti che arriveranno nel tempo massimo verrà rilasciato un diploma. Tassa d'iscrizione lire 1, che verrà restituita dopo la corsa a chi vi avrà partecipato.

Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale fino alla sera di sabato 20 corr.

Il Comitato.

Podismo. A Nuova York venne stabilito il record del quarto di miglio (m. 402) in 47''.

Le 20 miglia inglesi (km. 32.180) vennero coperte in un'ora 53' 52''.

Se questi corridori fossero dei ladri, potrebbero star sicuri di non venir raggiunti nella loro corsa dalle.... guardie di questura!!

Ciclismo. Meyers, il fortissimo campione olandese, ha dichiarato di ritirarsi dalle piste dovendo ormai dedicarsi agli affari, e rimpiange di non aver potuto chiudere la sua carriera con una vittoria

Lotta. Il *Piccolo della Sera* riporta l'esito finale del campionato di lotta testè tenutosi a Dresda con diffusi particolari che dimostrano ad evidenza i trionfi ottenuti dai due campioni triestini fratelli Raicevich battendo fortissimi competitori fra i quali il famoso Maurice Gambier, francese.

Giuoco del pallone. *Il Giorno* di ieri l'altro porta in prima pagine il ritratto di Giulio Mazzoni, il campione italiano del Giuoco del Pallone, con un lungo articolo di Edmondo De Amicis.

L'articolo merita letto da tutti e tutti i giornali sportivi lo dovrebbero riportare integralmente.

È una lirica stupenda; è la più completa apologia del Giuoco del Pallone, scritta con quel brio tutto speciale dell'illustre letterato piemontese, e con tale competenza, che tradisce la passione, l'entusiasmo anzi del giuoco, in chi scrive l'articolo.

Luigi.

TEATRI

Teatri di fuori.

La «Tosca» a Treviso.

Treviso 16 — Il 23 corrente andrà in iscena al nostro massimo teatro l'applaudita opera del maestro Puccini, l'ultimo suo pregiato lavoro.

L'impresa, assunta dai signori Corti di Milano, ha scelti per interpreti: *Tosca* soprano signora Ada Giacchetti; *Mario Cavaradossi*, Caruso; *Scarpia* Magini Coletti Antonio; *Sagrestano* Borelli; basso Boccuoi; tenore comprimario Ragni. Direttore d'orchestra sig. Egisto Tango.

Vi saranno 60 professori d'orchestra, 48 coristi, ecc.

Un complesso artistico eccellente.

FRA LIBRI E GIORNALI

LA «NUOVA ANTOLOGIA».

Pubblicazioni importanti.

Abbiamo sott'occhio, cortesemente favoriteci, le bozze del prossimo fascicolo della *Nuova Antologia*.

Notiamo — e segnaliamo agli studiosi — specialmente due articoli; uno, dal titolo «*Partiti e programmi*» di Giulio Alessio, l'illustre deputato democratico padovano, in cui risponde molto bene, trattando ampiamente e da par suo la quistione, al «*Quid agendum?*» di Sonnino; l'altro, sulla «*Educazione e istruzione nelle scuole secondarie*», interessante perchè è di Nicolò Gallo, Ministro dell'Istruzione. Una postilla dice che lo scritto è del 1888; ma che l'autore «poco o nulla ha da modificare nelle opinioni espresse».

«Il desiderio platonico della educazione — scrive il Ministro — quale conseguenza della giusta convinzione che la buona educazione sia la base di ogni civiltà e la migliore guarentigia della prosperità di una nazione, è comune nel nostro paese a tutti coloro mangian pane e veston panni; ma il proponimento preciso e positivo di affrontare lo studio della questione, e di penetrare profondamente nelle più intime parti del problema, non mi pare che i nostri governanti l'abbian fatto ed eseguito colla necessaria energia».

Parole d'oro; tant'è vero che il signor Ministro scrivente conserva con tutto il piacere il vizietto o viziaccio delle proroghe d'esami *à volonté* agli studenti.

Parole d'oro.. e *fatti* di cartapesta.

Il bellissimo fascicolo contiene altri scritti importantissimi.

Segnaliamo:

La filosofia di F. G. Nietzsche, di Giacomo Barzellotti, prof. nella R. Università di Roma — ***Margherita di Savoia***, versi, di Domenico Gnoli — ***Matilde Serao***, studi e ricordi, di Gemma Ferruggia — ***I cattari umani***, di Paolo Mantegazza — ***Per la storia del Parlamento italiano***, di L. R., deputato — ***Il perchè***, del senatore F. Nobili-Vitelleschi — ***Un poeta veneziano*** (Attilio Sarfatti) di Arturo Calza.

Ve n'è per tutti i buoni gusti.

La Riviera Ligure illustrata è una collezione di 10 cartoline illustrate a colori (in cromolitografia a 12 tinte) con artistica busta, la quale verrà donata in fin d'anno a tutti i clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia. Viene preparata dal premiato Stabilimento Chiattone su acquarelli originali dallo stesso espressamente eseguiti. Non sarà posta in vendita.

Agricoltura-Industria-Commercio.

Sete.

Milano, 16 ottobre

Gli affari si sono fatti difficili ed il mercato d'oggi ha di nuovo dimostrato, nella maggior parte dei casi, la grande differenza esistente fra le pretese e le offerte.

Le richieste erano abbastanza numerose, ma le contrattazioni definite furono piuttosto scarse.

Vi è tanto in chi compera che in chi vende il desiderio di soprassedere, rimettendo al domani le trattative in corso.

I bozzoli, con passati aumenti maggiori delle sete, oggi erano offerti a qualche cosa meno di quanto si è fatto nei giorni scorsi.

NOTIZIE E DISPACCI

Ettore Sacchi dal Re.

Roma 16 — Su un'informazione della *Corrispondenza Verde*, si parla molto di un'udienza che l'on. Ettore Sacchi avrebbe chiesta al Re, e naturalmente subito ottenuta.

C'è anche chi dice che il pensiero di tale domanda sia stato suggerito all'on. Sacchi, da chi supponeva che al Sovrano non riescirebbe sgradito poter conferire con lui.

Palizzolo "for ewer„!

Roma 16 — Le notizie da Palermo fanno ritenere imminente l'ordine di scarcerazione di Palizzolo, prosciolto e dichiarato mondo di ogni colpa.

Il consumo di generi alimentari in Italia.

La Direzione generale della Statistica ha raccolto i dati che si riferiscono al consumo di alcuni generi alimentari, quali frumento, granturco, olio, vino, alcool, birra, zucchero, caffè, sale e tabacco. Non ha potuto completare quelli relativi al consumo della carne.

Riassumiamo i dati principali:

Pel frumento abbiamo questi risultati, tenendo conto dell'ultimo triennio, e più specialmente del 1898-99:

Produzione: quintali 34,848,000; quantità occorrente per la semina: quintali 4,289,305; importazione: quintali 4,033,030; esportazione: quintali 2880.

Consumo (dedotte le quantità occorrenti per la semina e aggiunta la importazione netta): quintali 34,578,845 = per abitante kg. 120.

Con lo stesso metodo si ottengono le seguenti quote di consumo per gli altri generi seguenti:

Granturco	quint.	22,075,867	per ab.	kg.	66.—
Olio	„	1,953,657	„	„	5.58
Vino	ettol.	30,648,136	„	litri	91.—
Alcool	„	183,558	„	„	0.611
Birra	„	186,080	„	„	0.661
Zucchero	quint.	760,322	„	kg.	2.35
Caffè	„	141,925	„	„	0.420
Sale	kg.	199,600,576	„	„	7.31
Tabacchi	„	17,782,467	„	„	0.562

Dai calcoli fatti dalla Direzione di Statistica risultano dunque pel frumento, pel granturco, per l'olio e per il vino i seguenti rapporti per abitante:

Frumento (media annua 1884-98	kg.	120
Granturco	„	„	66
Olio	„	„	5 1/2
Vino	„	litri	91

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*